

COMUNE E PROVINCIA

Tutte le offerte delle aziende che assumono



IN ITALIA E ALL'ESTERO

Occasioni di lavoro stage e tirocini

L'inchiesta Matteo Renzi ha invitato le parti sociali ad aiutare l'esecutivo a cambiare il Paese

Il sindacato si 'confessa'

«Nessuna riforma è possibile senza di noi. Ma anche noi dobbiamo cambiare» Cgil, Cisl e Uil, in provincia di Cremona, hanno 82 mila iscritti e 120 dipendenti

di Alessandro Rossi

La musica è cambiata. Con queste parole il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, rivolgendosi a Cgil, Cisl e Uil, ha ribadito che il governo intende realizzare le riforme che servono al Paese con (questo è l'auspicio del Premier) ma anche senza il contributo delle parti sociali. Ma che cosa ne pensano a Cremona i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil, Domenico Palmieri, Giuseppe Demaria e Mino Grossi? Il sindacato è esente da autocritiche oppure no? Sono stati fatti degli errori?

Ne è uscita un'analisi della situazione molto eterogenea, con alcune conferme - la difesa del contributo apportato in questi decenni alla crescita del Paese e al benessere dei lavoratori - ma anche una qualche riflessione. Anche il sindacato, 82 mila iscritti in provincia di Cremona, 120 dipendenti a tempo pieno, non è avulso dalla realtà che lo circonda e deve farsi interprete del cambiamento con «maggiore tempestività rispetto al passato», così come, rispetto al processo riformatore promosso dall'esecutivo, «non si può pensare che una legge varata nel 1979 possa essere in grado di rispondere alle necessità di oggi». Sulla ricetta da adottare per rilanciare il Paese, tuttavia, Cgil, Cisl e Uil dissentono dal governo: «Non serve un'altra riforma del lavoro, ma politiche in grado di stimolare la crescita perché è evidente come la pura gestione dell'emergenza non basti più. Servono, cioè, un'idea di sviluppo, un progetto. Per Cremona, ma non solo per Cremona, potrebbe essere l'area di Tencara. Ma Cremona, da sola, è troppo piccola per farla decollare. Bisogna dunque fare sistema con altri territori, a cominciare dal Lodigiano».

E a proposito di crescita e di sviluppo in questo numero di *Mondo Padano* diamo risalto a due notizie che raccontano altrettante eccellenze del territorio. Ocrim si prepara a raddoppiare l'insediamento al porto di Cremona grazie ad alcune importanti commesse in Arabia Saudita, Indonesia e Filippine e si avvicina al 70° anniversario (che ricorre a marzo del 2015) con un'edizione particolarmente ricca del tradizionale Open Day, in programma il 20 e 21 settembre. E sempre dal porto di Cremona, ieri pomeriggio, è partito un gigantesco scambiatore di calore da 250 tonnellate destinato ad una raffineria in Texas realizzata dalla Villa & Bonaldi di Ricengo, altra storica impresa cremonese che opera con successo in tutto il mondo in un settore particolarmente difficile grazie a competenze tecniche straordinarie ed avviandosi a chiudere il 2014 con un fatturato record. Ampio spazio, infine, riserviamo ai giovani e al lavoro raccontando la storia dell'ing. Alessia Bonali, laureatasi al Politecnico ed oggi impegnata alla Bosch di Offanengo e proseguendo il nostro viaggio nelle cosiddette competenze trasversali.



Il 20 e il 21 settembre Open Day in grande stile
Ocrim raddoppia il sito al porto
E si aggiudica tre maxi commesse



Per festeggiare il 70° compleanno (che ricorre il prossimo marzo, ndr), non c'era modo migliore: aggiudicarsi tre commesse importanti in Indonesia, per l'ammodernamento dell'impianto molitorio più grande del mondo, in Arabia Saudita e nelle Filippine e dare così il via al secondo step del piano di espansione al porto. Il 20 e 21 settembre, per il tradizionale open day, Ocrim ospiterà alcuni fra i nomi più importanti dell'industria nazionale ed internazionale e presenterà in anteprima il logo dedicato al 70°.

a pagina 4

ALL'INTERNO

Partito lo scambiatore

Villa & Bonaldi rilancia e si espande a Marghera

È lungo 27 metri e ha un peso di 250 tonnellate. È partito ieri pomeriggio dal porto di Cremona, per raggiungere Marghera, un mega scambiatore di calore destinato ad una raffineria in Texas. Il trasporto è stato curato dalla Fagioli: caricato su una chiatte della San Marco Shipping, raggiungerà Marghera dopo 48 ore di navigazione. Da lì, tramite nave, la traversata fino a Houston da dove raggiungerà l'impianto texano.

a pagina 5

Università & lavoro

L'ing. Alessia Bonali
L'innovazione al centro

Alessia Bonali, cremonese, dopo aver conseguito il diploma al Liceo Scientifico Tecnologico Janello Torrisi ed una laurea in Ingegneria Gestionale (con orientamento in Manufacturing and Management) presso il Politecnico di Milano è oggi impegnata in Vhit spa, un'azienda del gruppo tedesco Bosch con sede ad Offanengo. Alessia è dunque immersa in una realtà "globale" che opera però in un contesto "locale".

a pagina 6

Giovani & lavoro

Competenze trasversali
Matematica e digitale

Dopo le due competenze comunicative di cui si è detto nel precedente numero di *Mondo Padano*, il documento del Parlamento Europeo sulla competenze trasversali necessaria per il proprio sviluppo personale e la capacità di stare sul mercato del lavoro indica altre due aree: la competenza matematica, scientifica e tecnologica e la competenza digitale.

a pagina 7



BIO-TECH
ENGINEERING
CONSULTING

SICUREZZA - QUALITÀ - AMBIENTE
www.bio-tech.it

Via San Bernardo, 23/a-1 - 26100 CREMONA
Tel. +39 0372 455390 - 433186 - info@bio-tech.it

CONSULENZA

SICUREZZA SUL LAVORO
MEDICINA DEL LAVORO
AMBIENTE - QUALITÀ
ORGANISMO DI VIGILANZA
ADEGUAMENTI AL D.LGS. 231/01

INGEGNERIA

MARCATURA CE
PREVENZIONE INCENDI
PROGETTAZIONE - VERIFICA ATTREZZATURE

FORMAZIONE

PRIMO SOCCORSO - ANTINCENDIO
RSPP - RLS - PREPOSTI - DIRIGENTI
CARRELLISTI - PIATTAFORME - CARROPONTE
FORMAZIONE GENERALE - RISCHI SPECIFICI
ACCORDO STATO-REGIONE
SPAZI CONFINATI - LAVORO IN QUOTA
HACCP

Da oltre 15 anni
al servizio delle imprese

LEADER MONDIALE PER GLI IMPIANTI CHIAVI IN MANO



IL FATTO La storica industria molitoria cremonese compie 70 anni di vita con il vento in poppa

L'en plein di Ocrim

Ottenute tre commesse multimilionarie in Indonesia, Arabia Saudita e Filippine
Via libera al raddoppio del sito al porto con altri 12 mila metri quadrati di aree

di Alessandro Rossi

Per festeggiare il 70° compleanno (che ricorre il prossimo marzo, ndr), non c'era modo migliore: aggiudicarsi tre commesse importanti in Indonesia, per l'ammodernamento dell'impianto molitorio più grande del mondo, in Arabia Saudita e nelle Filippine e dare così il via al secondo step del piano di espansione al porto. Il 20 e 21 settembre, per il tradizionale open day, Ocrim ospiterà alcuni fra i nomi più importanti dell'industria nazionale ed internazionale e presenterà in anteprima il logo dedicato al 70°.

L'ing. Alberto Antolini

«Grazie alle commesse acquisite negli ultimi mesi l'azienda ha lavorato assicurato per tutto il 2015». L'ing. Alberto Antolini, amministratore delegato di Ocrim, è soddisfatto perché - spiega - «all'interno di un contesto economico estremamente difficile, la nostra azienda sta andando bene», come dimostra il piano di sviluppo che chiude un 2014 davvero brillante e la preparazione della quarta edizione di "Grano, farina, e..." in programma il prossimo fine settimana.

«A parte l'Italia e l'Europa, dove il mercato (fatta eccezione per la Russia) è assolutamente piatto - continua Antolini - abbiamo moltissimi contratti in essere, ma fra le commesse esecutive non possiamo non menzionare quella perfezionata in Arabia Saudita, a Medina, da circa 40 milioni di euro, il contratto concluso nelle Filippine, mentre grande significato ha avuto per noi l'operazione in Indonesia, dove siamo tornati dopo alcuni anni con una

grande commessa per tre sezioni di macinazione, per un totale di 3.600 tonnellate di capacità, destinate al più grande impianto molitorio del mondo». Ocrim ha sbaragliato la concorrenza con un progetto che esisteva solo nelle teste dei tecnici e che poi si è concretizzato. «E - prosegue Antolini - me lo lasci dire, abbiamo anche battuto i nostri rivali di sempre. Grandi soddisfazioni ci sta dando anche l'Algeria - mercato interessante dove abbiamo sottoscritto negli ultimi due mesi tre contratti per altrettanti impianti molitori - gli Stati Uniti, il Sudamerica e l'Asia. Queste commesse, insieme alle altre già in portafoglio, rappresentano il migliore viatico per programmare i prossimi anni con una certa tranquillità e sono la migliore risposta all'impegno

profuso dalla proprietà, dal management e dai nostri tecnici ed operai che vedono apprezzati in ogni angolo del mondo i prodotti dell'azienda».

Risultati importanti che dovrebbero consentire all'Ocrim di avvicinarsi ai 90 milioni di euro di fatturato per il 2014 con ulteriore incremento nel 2015. Nel frattempo è anche cresciuto il numero dei dipendenti, oggi di 250 unità (dal 2010 al 2014 sono state assunte 40 nuove persone), che diventano 500 se si considerano anche i dipendenti delle altre aziende che fanno capo alla Famiglia Antolini, tutte a vario titolo coinvolte nel business dell'industria molitoria. Il robusto portafoglio ordini ha anche consentito il via libera al raddoppio dell'inseadimento al porto di Cremona, altri 12 mila metri quadrati destinati allo stoccaggio e alla produzione per un investimento di 6 milioni di euro (solo per la costruzione dei capan-



"Grano, Farina e..."

Quest'anno Ocrim organizzerà un'edizione tutta speciale del tradizionale evento "Grano, Farina e...". Sabato 20 settembre si terrà un dibattito, moderato dal giornalista Alessandro Milan, sul presente e sul futuro dell'industria italiana con l'intervento di Giandomenico Auricchio, Maurizio Marinella, Giovanni Rana, Sergio Antolini, Carlo Calenda, Vice ministro del Ministero Sviluppo Economico e Massimo D'Aiuto, Amministratore Delegato di "Simest Spa". Domenica 21 settembre si terrà il convegno "Quali sono le aspettative per il molino del futuro" con grandi esperti del settore molitorio. Dalle 14.30 l'apertura dell'azienda alla cittadinanza con visite guidate alle officine, alla Scuola di Tecnologia Molitoria e al Museo "Ocrim Core". Dalle 15.30 alle 17.30 lo show-cooking dello chef Daniele Persegani con gara di cucina. Alberto Antolini auspica che questo evento diventi «per la nostra azienda il principale appuntamento a livello internazionale durante il quale confrontarsi con i più importanti attori dell'industria molitoria e non solo, grazie anche al coinvolgimento delle istituzioni e delle categorie economiche. Cremona è una città dotata di straordinarie ricchezze, bellezze storiche, architettoniche, museali. All'interno di un percorso ben studiato questo evento potrebbe davvero diventare una vetrina importante per la città».

(Il programma integrale su www.mondopadano.it)

Libia nel caos
«Il mondo è in subbuglio e le speranze consolidate potrebbero essere disattese, basti pensare alla Libia - continua Antolini - dove eravamo pronti per il collaudo del nuovo impianto appena realizzato. La guerra civile lo ha danneggiato gravemente ed ora non sappiamo se e quando verrà rimesso in funzione. Di fatto, però, oggi la Libia risulta essere un Paese ingovernabile. Il guaio è che per noi e molte altre imprese italiane questo Paese era ed è un mercato molto importante».

noni), a cui andranno aggiunti gli investimenti per i macchinari. «I lavori dovranno partire il 2 gennaio 2015 - spiega Antolini». E se il mercato continuerà a dare soddisfazioni, a questo ampliamento ne seguirà un terzo, sempre di 12 mila metri quadrati, per una superficie complessiva coperta di 44 mila metri quadrati. «L'obiettivo finale è quello di trasferire al porto canale quasi tutta la produzione» - dichiara il manager. Quel sito rappresenta il presente ed il futuro dell'Ocrim che intende ottimizzare le aree sul fronte della logistica e delle lavorazioni meccaniche. «Ma sarà un processo molto graduale e molto dipenderà da quali saranno i piani dell'amministrazione comunale sull'area che occupiamo in via Massarotti (poco meno di 30 mila metri quadrati). Non abbiamo fretta - continua l'amministratore delegato. D'altra parte questa sede rappresenta la storia dell'azienda. Una storia che desideriamo ben evidenziare come dimostra l'investimento che stiamo realizzando in via Massarotti dove, all'interno di un capannone, è in fase di ristrutturazione il reparto montaggio dei laminati, macchine simbolo della storia di Ocrim. Il modo migliore di gestire un'azienda è quello di pianificare uno sviluppo graduale, perché questa rappresenta la migliore garanzia di esserci anche fra molti anni e di riuscire a dare una certa tranquillità anche ai nostri dipendenti». Certo è che questo piano di espansione dell'Ocrim, alimentato dalla capacità dell'azienda di essere competitiva in tutto il mondo e di riuscire anche a strappare qualche posizione ai concorrenti, non ha trovato, in questi anni di crisi, il sostegno da parte del sistema-Paese, mentre le banche sembrano unicamente interessate alle poche grandi imprese che restano.

IL 18 SETTEMBRE L'INCONTRO

La nuova Pac

È un incontro importante, che abbiamo voluto organizzare allo scopo di fare il punto sulla nuova Pac, sulle ultime decisioni assunte, sulle scelte compiute a livello nazionale, e su come esse si tradurranno nella vita e nel futuro delle imprese agricole nei prossimi anni, dal 2015 al 2020. Paolo Voltini, Presidente di Coldiretti Cremona, sottolinea il valore dell'incontro informativo "La nuova Pac" fissato per giovedì 18 settembre, alle ore 20.30 presso la sala convegni del Seminario Arcivescovile di Cremona (in via Milano, 5). Ermes Sagula, Responsabile C.A.A. Coldiretti Lombardia, farà il punto sul decreto. Interverranno Voltini e Arusio.

CRESCIE L'INTERSCAMBIO

Asia, più affari

Cresce l'interscambio lombardo verso i Paesi asiatici: +2,1% e supera i 6 miliardi di euro nei primi tre mesi del 2014, più di un terzo del totale italiano. Pesano soprattutto gli scambi con la Cina (59,6% dell'import e 31,3% dell'export) ma sono in aumento anche le esportazioni in Giappone (quasi 441 milioni di euro, +13,1%) e in Indonesia (circa 81 milioni di euro, +19,4%) mentre nell'import, dopo la Cina, vengono India (328 milioni, +0,8%) e Vietnam (327 milioni, +2,1%), in forte crescita la Thailandia (+20,1%). Cremona, nei primi tre mesi dell'anno, ha messo a registrato un interscambio superiore agli 82 milioni di euro, in crescita dell'11%.

DEBUTTO DELL'ASSOCIAZIONE

Cosmesi a Parigi

Il Polo Tecnologico della Cosmesi ha debuttato a Parigi al salone di Beyond Beauty nelle nuove vesti di Associazione durante la tavola rotonda dal titolo "MADE IN". Al contempo a Crema una delegazione di 15 brasiliani, manager dell'Associazione di sviluppo delle PMI SEBRAE, seguita dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella persona del Prof. Fabio Antoldi della facoltà di economia di Cremona, ha avuto modo di visitare tre aziende della filiera: Lumson, MKGT Industry e Crystalmode. E tra una decina di giorni apre il Symposium Cosmopack a New York dove il Polo sarà protagonista di un evento unico che, di nuovo, riaccenderà i riflettori sulle aziende.